

Scusati

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0071534 A-4.17.1.7
del 14/11/2019



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Rilievo

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Al Ministero dell'economia e delle finanze
Ufficio di Gabinetto del Ministro

e p.c. Dipartimento delle Finanze

Dipartimento dell'Amministrazione generale,
del personale e dei servizi

Ufficio centrale del bilancio

Con il presente foglio si trasmette l'osservazione formulata dall'Ufficio di controllo in merito al provvedimento entro indicato sottoposto al controllo di legittimità.

Il Magistrato istruttore
(Giuseppe Maria Mezzapesa)
Firmato digitalmente

Visto
Il Consigliere delegato
(Cinzia Barisano)
Firmato digitalmente



CORTE DEI CONTI

OGGETTO

d.P.C.M. del 21 ottobre 2019 (prot. C.d.c. n. 40203 del 28 ottobre 2019).

██████████, dirigente di prima fascia, conferimento incarico di direttore della Direzione rapporti fiscali europei e internazionali nell'ambito del Ministro dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle Finanze.

OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO

Con il provvedimento indicato in oggetto è stato conferito al ██████████ ██████████ dirigente di prima fascia, l'incarico di direttore della Direzione rapporti fiscali europei e internazionali, di cui all'art. 11, comma 3, lettera d,) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019, n. 103, già Direzione relazioni internazionali, a decorrere dal 23 settembre 2019 per un triennio.

Si invita a voler motivare gli incrementi previsti, sia dell'importo della retribuzione di posizione di parte variabile che della retribuzione di risultato, rispetto al precedente incarico conferito per la medesima posizione (DPCM del 09 novembre 2016).

In particolare, l'incremento rilevato non sembra riconducibile ai due nuovi obiettivi attribuiti (il coordinamento dell'attività di mutua assistenza amministrativa internazionale in materia doganale prevista dalla Convenzione Napoli II, ratificata con legge 30 dicembre 2008, n. 217, quale ufficio centrale di coordinamento ai sensi del decreto ministeriale del 10 maggio 2018; ottemperanza nell'ambito delle direttive del datore di lavoro - in qualità di dirigente per la sicurezza ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, degli obblighi ivi previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro), atteso anche il venir meno di un obiettivo assegnato con il precedente incarico (gestione dell'osservatorio della normativa tributaria degli altri paesi).

Nel trasmettere la presente osservazione, si richiama la disposizione di cui all'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000, in base alla quale il tempo intercorrente tra la presente nota istruttoria e la risposta dell'Amministrazione non può complessivamente essere superiore a 30 giorni.



CORTE DEI CONTI

Trascorso detto periodo la Sezione potrà decidere allo stato degli atti, ferma restando la facoltà di codesta Amministrazione di ritirare il provvedimento in sede di autotutela al fine di porre nel nulla il provvedimento stesso.



CORTE DEI CONTI

Largo Don Giuseppe Morosini, 1/A 00195 Roma - Italia | Tel. 06 3876 4555 - 06 3876 4554 | Fax 06 3876 4558
e-mail: controllo.legittimita.mef@corteconti.it | pec: controllo.legittimita.mef.ricezioneatti@corteconticert.it



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
VIA BONCOMPAGNI, 30 - 00187 ROMA
UFFICIO IV

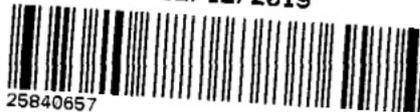
Roma, 29 novembre 2019

Prot. n. 60351

Alla

Presidenza del Consiglio dei
Ministri - Dipartimento della
funzione pubblica
Ufficio per l'organizzazione ed il
lavoro pubblico – Servizio per
l'organizzazione e gli incarichi
dirigenziali
Via XX settembre, 97
00187 Roma

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0075243 A-4.17.1.7.8
del 02/12/2019



E p.c. Alla Corte dei Conti
Ufficio di controllo sugli atti del
Ministero dell'economia e delle
finanze
Via A. Baiamonti, 6
00195 Roma

OGGETTO: D.M. del 21 ottobre 2019 - Decreto di conferimento incarico di funzione dirigenziale di livello generale ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni. [REDACTED]

Con nota del 24/10/2019 è pervenuto a questo Ufficio il decreto indicato in oggetto, con cui è stato conferito al [REDACTED] l'incarico di direttore della Direzione rapporti fiscali europei e internazionali, di cui all'art. 11, comma 3, lettera d), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019, n. 103, già Direzione relazioni internazionali, a decorrere dal 23 settembre 2019, per un triennio, nell'ambito del Dipartimento delle Finanze.

Al riguardo, si prende atto del rilievo del 14/11/2019 con il quale la Corte dei Conti – Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'Economia e delle Finanze rappresenta, tra l'altro, che: *“Si invita a voler motivare gli incrementi previsti, sia dell'importo della retribuzione di posizione di parte variabile che della retribuzione di risultato, rispetto al precedente incarico conferito per la medesima posizione. (DPCM*

del 09 novembre 2016). In particolare, l'incremento rilevato non sembra riconducibile ai due nuovi obiettivi attribuiti...".

Premesso quanto sopra e tenuto conto che la questione oggetto di rilievo concerne aspetti retributivi, questo Ufficio, ai fini del controllo contabile, resta in attesa delle definitive determinazioni della Corte dei Conti.

Il Direttore Generale
(dott. Mauro D'Amico)



Laudi

*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*
GABINETTO DEL MINISTRO

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0077865 A-4.17.1.7
del 13/12/2019



Alla Corte dei Conti

- Ufficio di controllo sugli atti del Ministero
dell'economia e delle finanze
controllo.legittimita.mef.ricezioneatt@corteconticert.it

e, per conoscenza

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Dipartimento della funzione pubblica
protocollo.dfp@mailbox.governo.it

Al Dipartimento delle Finanze

df.udp@pce.finanze.it

*Al Dipartimento dell'Amministrazione generale, del Personale
e dei Servizi*

dcp.dag@pec.mef.gov.it

All'Ufficio Centrale del Bilancio

res.uch.mef@pec.mef.gov.it

LORO SEDI

OGGETTO: Elementi di risposta al rilievo formulato in data 14 novembre 2019 in relazione al d.P.C.M. 21 ottobre 2019 concernente il conferimento al [REDACTED], dirigente di prima fascia, dell'incarico dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione rapporti fiscali europei e internazionali, di cui all'articolo 11, comma 3, lettera d), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019, n. 103.

DFP 71534, Laudi

Si fa riferimento al rilievo formulato da codesta Corte dei conti con nota prot. n. 41871 del 14 novembre 2019 in relazione al provvedimento indicato in oggetto.

In particolare, con il predetto rilievo, codesta Corte ha formulato osservazioni in relazione al contratto individuale sottoscritto in data 23 ottobre 2019 correlato all'incarico in argomento e, in particolare, in ordine gli incrementi sia dell'importo della retribuzione di posizione di parte variabile che dell'importo della retribuzione di risultato, in relazione alla sostanziale invarianza degli obiettivi rispetto al precedente incarico conferito per la medesima posizione.

A tal proposito, rispetto al precedente incarico sulla medesima posizione dirigenziale generale, il livello di responsabilità attribuito risulta incrementato con riferimento alla istituzione, con Decreto Ministeriale del 10 maggio 2018, dell'Ufficio Centrale di Coordinamento in attuazione dell'articolo 3, della legge 30 dicembre 2008, n. 217 di ratifica ed esecuzione della Convenzione Napoli II, incardinato presso la Direzione Rapporti Fiscali Europei e Internazionali. L'istituzione di tale Ufficio ha comportato un maggiore livello di responsabilità correlato alla gestione di personale aggiuntivo per lo svolgimento delle attività dell'Ufficio stesso (da quattro a otto unità di personale distaccato dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e dalla Guardia di Finanza), la gestione di una banca dati con informazioni sensibili sull'attività di cooperazione effettuata, l'interazione con le autorità estere nonché con l'Autorità giudiziaria.

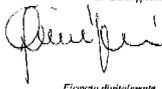
Inoltre, il livello di responsabilità risulta incrementato con riferimento all'attività collegata ai lavori preparatori e al supporto all'Autorità politica per la Presidenza italiana del G20 del 2021 sui temi della tassazione internazionale, che comporterà anche attività organizzative e di coordinamento degli altri Paesi del G20, il raccordo con le organizzazioni internazionali e il supporto al Ministro nella veste di Presidente dei Ministri finanziari del G20.

A ciò si aggiunga che l'attività in parola è stata inserita nell'ambito degli obiettivi strategici della Direzione 2020-2022.

Dalle disposizioni sopra richiamate emerge, pertanto, una maggiore responsabilità correlata alla funzione dirigenziale generale di Direttore della Direzione rapporti fiscali europei e internazionali, che ha determinato sia l'incremento dell'importo della retribuzione di posizione di parte variabile che dell'importo della retribuzione di risultato.

Tutto ciò premesso, ove codesta Corte condivida le argomentazioni sopra esposte, si chiede di ammettere a visto e registrazione il provvedimento in oggetto indicato.

Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori supplementi istruttori.

Il Direttore dell'Ufficio
Valentino Genignoni

Firmato digitalmente



0040203-28/10/2019-SCCLA-Y28PREV-A



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67, concernente il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, a norma degli articoli 2, comma 10-ter, e 23-quinquies, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019, n. 103, concernente il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, a norma dell'art. 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97 entrato in vigore dal 5 ottobre 2019;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il C.C.N.L. per i dirigenti dell'Area I del 12 febbraio 2010;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recanti misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante: "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante: "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze in data 5 agosto 2009, registrato alla Corte dei conti in data 30 settembre 2009, registro n. 5, foglio n. 61, concernente l'individuazione dei criteri per il conferimento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto ministeriale 21 aprile 2016, registrato in data 10 maggio 2016, integrativo del citato decreto ministeriale 5 agosto 2009, recante la nuova procedura per l'acquisizione della disponibilità a ricoprire i posti vacanti di funzione dirigenziale di livello generale e non generale nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 9 novembre 2016 debitamente registrato, con il quale al dott. ██████████ dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero dell'economia e delle finanze, è stato conferito nell'ambito del Dipartimento delle finanze l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione relazioni internazionali di cui all'articolo 12, comma 3, lettera d) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67, per la durata di tre anni a decorrere dal 23 settembre 2016;

VISTA la determina n. DAG-2018-3321 in data 19 novembre 2018 del Capo del Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del ministero dell'economia e delle finanze con la quale il dott. ██████████ a decorrere dal 23 settembre 2018 è transitato nella prima fascia del ruolo dei dirigenti del Ministero dell'economia e delle finanze;

CONSIDERATO che sul sito internet e intranet del Ministero dell'economia e delle finanze è stato pubblicato in data 23 luglio 2019 il posto di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione relazioni internazionali ora Direzione rapporti fiscali europei e internazionali



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

come previsto dall'articolo 11, comma 3, lettera *d*), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019, n. 103;

CONSIDERATO che sul sito internet e intranet del Ministero dell'economia e delle finanze è stato pubblicato in data 30 agosto 2019 il bando relativo al predetto posto di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione relazioni internazionali ora Direzione rapporti fiscali europei e internazionali,

VISTA l'istanza del dott. [REDACTED]

VISTA la nota n. 18387 in data 15 ottobre 2019 con la quale il Ministro dell'economia e delle finanze, valutata la dichiarazione di disponibilità e il *curriculum vitae* pervenuto per il conferimento della predetta funzione entro 13 settembre 2019, termine di scadenza del bando, ha formulato una motivata proposta di attribuire al dott. [REDACTED] [REDACTED] dirigente di prima fascia del ruolo dirigenziale del Ministero dell'economia e delle finanze, l'incarico di funzione dirigenziale di direttore della direzione relazioni internazionali ora Direzione rapporti fiscali europei e internazionali, di cui all'articolo 11, comma 3, lettera *d*), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019, n. 103;

CONSIDERATO che la predetta proposta tiene conto della natura e delle caratteristiche degli obiettivi assegnati, delle attitudini e delle capacità professionali del dott. [REDACTED] valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti nella titolarità degli incarichi svolti, nonché delle esigenze funzionali ed organizzative del Dipartimento delle finanze;

VISTO il curriculum vitae del dott. [REDACTED];

VISTA la dichiarazione rilasciata dal dott. [REDACTED] ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

RITENUTO di accogliere la proposta del Ministro dell'economia e delle finanze sopra citata;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 26 settembre 2019, che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione On. dott.ssa Fabiana Dadone;

D E C R E T A:

Art. 1

(Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, al dott. [REDACTED] dirigente di prima fascia, è



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

conferito nell'ambito del Dipartimento delle Finanze, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione relazioni internazionali ora Direzione rapporti fiscali europei e internazionali, di cui all'articolo 11, comma 3, lettera d), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019, n. 103.

Art. 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

Il dott. [REDACTED] nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, assicurerà in particolare:

- la predisposizione, coordinandosi con le altre Direzioni del Dipartimento, di proposte, analisi e studi nelle materie di competenza, ivi incluso lo studio dei sistemi tributari degli altri Stati;
- il monitoraggio dello stato dei rapporti bilaterali, della normativa europea, dei Trattati, delle Convenzioni e degli atti internazionali;
- la partecipazione all'elaborazione dei testi, inclusi i provvedimenti di ratifica, di esecuzione di accordi internazionali e di attuazione della legislazione europea;
- la negoziazione e le relazioni nei settori di competenza, anche con il supporto delle Agenzie fiscali, nonché della Guardia di finanza, assistendo il Ministro nelle relative attività e assicurando in modo unitario la partecipazione dell'amministrazione finanziaria, ove opportuno con la Guardia di finanza, per quanto attiene la materia tributaria, nelle sedi europee, nei rapporti con le istituzioni, gli enti e gli organismi internazionali e nelle relazioni con gli Stati;
- l'assunzione di iniziative necessarie all'attuazione del diritto tributario dell'Unione europea e degli accordi bilaterali e multilaterali, curando anche il relativo contenzioso;
- il favorire la partecipazione delle Agenzie fiscali e della Guardia di finanza alla cooperazione amministrativa in sede europea e internazionale;
- la gestione delle richieste di mutua assistenza presentate dagli altri Stati membri, quale ufficio di collegamento del Dipartimento delle Finanze, in materia di dazi o imposte riscosse dalle ripartizioni territoriali degli altri Stati membri, in attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 149 di recepimento della direttiva 2014/24/UE, relativa all'assistenza reciproca in materia di recupero crediti risultanti da dazi, imposte e altre misure;
- il coordinamento dell'attività di mutua assistenza amministrativa internazionale in materia doganale prevista dalla Convenzione Napoli II, ratificata con legge 30 dicembre 2008, n. 217, quale ufficio centrale di coordinamento ai sensi del decreto ministeriale del 10 maggio 2018;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- l'ottemperanza nell'ambito delle direttive del datore di lavoro – in qualità di dirigente per la sicurezza ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, degli obblighi ivi previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

Il dott. [REDACTED] dovrà inoltre realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente dalla direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione.

Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire agli uffici, il dott. [REDACTED] provvederà, inoltre, alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.

Art. 3

(Incarichi aggiuntivi)

Il dott. [REDACTED] dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dal Ministro dell'economia e delle finanze, o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'amministrazione.

Art. 4

(Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è conferito per la durata di tre anni a decorrere dal 23 settembre 2019, fatti salvi eventuali effetti della riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze a seguito dell'eventuale adozione dei regolamenti previsti dalla normativa vigente.

Art. 5

(Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrispondere al dott. [REDACTED] in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo dirigente e il Ministro dell'economia e delle finanze, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Del suddetto incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma,

p. il Presidente del Consiglio dei Ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione

On. dott.ssa Fabiana Dadone

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Fabiana Dadone", written over the printed name.



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Si attesta che il provvedimento numero sn del 21/10/2019, con oggetto Conferimento incarico Art. 19 comma 4 dl. 165 dott. [REDACTED] - Cartaceo pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. 0040203-28/10/2019-SCCLA-Y28PREV-A ed è stato ammesso alla registrazione il 23/12/2019 n. 1626 con la seguente osservazione:

Si comunica di aver ammesso al visto il provvedimento indicato in oggetto, in quanto l'Ufficio ha preso atto delle motivazioni che hanno portato l'Amministrazione all'incremento del trattamento economico accessorio per l'incarico conferito al dott. [REDACTED].

Con l'occasione, si richiama l'attenzione sulle previsioni di cui all'art. 34, comma 1 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 che, per gli incarichi di uffici dirigenziali di livello generale, ha modificato l'art. 24 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, rinviando a un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanarsi di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, la determinazione di criteri per l'individuazione dei trattamenti accessori massimi, secondo principi di contenimento della spesa e di uniformità e perequazione.

Sul punto si è espresso anche il Dipartimento della Funzione Pubblica che, nella direttiva n. 4 del 26 luglio 2006, nel chiarire le finalità della predetta disposizione legislativa, ha puntualizzato: "la finalità della disposizione, va ricercata nell'esigenza di stabilire principi di contenimento della spesa e, soprattutto, di uniformità e perequazione dei trattamenti economici accessori dei dipendenti in questione... Essa, infatti, mira, tenendo conto dei profili organizzativi e dei contenuti delle funzioni svolte, ad evitare sostanziali ed eccessive differenze, spesso non sufficientemente motivate".

Pertanto, alla luce di quanto sopra, si invita l'Amministrazione a provvedere, quanto prima, all'adozione del provvedimento in parola.

In ogni caso, per il futuro, si invita l'amministrazione interessata a voler esplicitare, in modo più dettagliato, al momento del perfezionamento del provvedimento, gli obiettivi, le attività e le responsabilità correlate alla funzione dirigenziale.

Il Consigliere Delegato
CINZIA BARISANO
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore
GIUSEPPE MARIA MEZZAPESA
(Firmato digitalmente)

